

I trent'anni della Cmm di Vezza

Domenica al Tonale festeggiato l'anniversario dell'azienda dei fratelli Rizzi



I fratelli Gianmaria e Giulio Rizzi

VEZZA D'OGGIO Molti rappresentanti dell'economia bresciana hanno partecipato al 30° anniversario di fondazione dell'azienda Cmm dei fratelli Giulio e Gianmaria Rizzi, festeggiato domenica al Grand Hotel Paradiso del Passo del Tonale. Una mattinata che ha fatto emergere la voglia di imprenditoria che caratterizza la Valcamonica, assurgendo la ditta di Vezza d'Oglio (dal 1979 attiva nel campo della carpenteria) ad esempio di come passione, competenza e valorizzazione delle risorse umane possano segnare il successo aziendale, anche in tempi di difficoltà economiche.

Lo hanno detto Francesco Bettoni, presidente della Camera di Commercio; Eugenio Massetti, presidente di Confartigianato; Corrado Tomasi, presidente della Comunità Montana Valcamonica; Severino Bonavetti, sindaco di Vezza d'Oglio. Lo hanno dimostrato, raccontando la nascita e l'evoluzione dell'impresa, i fratelli Giulio e Gianmaria, fondatori di quella che oggi è una realtà attiva su un ampio mercato, forte della realizzazione di lavori quali viadotti, strutture in acciaio per imponenti opere pubbliche (non da ultimo per l'aeroporto di Malpensa), componenti per le centrali idroelet-

triche. La storia inizia nel 1979 quando i fratelli Rizzi danno avvio a piccoli lavori di carpenteria, realizzati nel garage sotto casa. Già negli anni Ottanta arriva la costruzione del primo capannone, resosi necessario in seguito all'acquisizione delle prime commesse significative.

E da qui è stato un continuo crescendo, tra successi e difficoltà, quest'ultime superate valorizzando le risorse umane attive in azienda e concentrando l'intero processo produttivo a Vezza d'Oglio. Negli anni Novanta appaiono i capannoni e terreni per i depositi, fino all'apertura di un ufficio di rappresentanza a Brescia.

Oggi la Cmm è affermata nella realizzazione, montaggio di strutture architettoniche civili ed industriali, affiancando a tali opere ponti stradali e ferroviari, passerelle ciclopedonali e costruzioni speciali per il petrolchimico e l'industria. Da aggiungere la progettazione, produzione e posa in opera di condotte forzate per centrali idroelettriche. Domenica Giulio e Gianmaria hanno guardato indietro, lungo la strada percorsa, ricordando il supporto del papà Stefano e premiando circa 30 collaboratori per l'anzianità in fabbrica, oltre che per la passione dimostrata.

a. vec.